

Oggi 01/10/2014 alle ore 09,00 presso la Sede sociale, presenti Il Dott. Renato Rasicci per la Provincia di Teramo - in quanto il Presidente della Provincia, dott. Valter Catarra, è impossibilitato a partecipare essendo ricoverato in ospedale-, in qualità di Socio Unico della Società, ed il Dott. Gabriele Recchiuti, liquidatore della Società Teramo lavoro srl in liquidazione, ha seguito l'assemblea aperta il 30/07/2014, proseguita il 29/08/2014 e sospesa, proseguita il 22/09/2014 e nuovamente sospesa, per discutere e deliberare sui restanti argomenti all'ordine del giorno:

A. Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Predisposizione della dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2013 e della dichiarazione integrativa per l'anno d'imposta 2012 nei termini di legge; nonché, stante l'impossibilità ad eseguire i versamenti d'imposta, richiesta di indirizzo in materia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

C. Deficit aziendale e ripristino integrità del capitale sociale in misura sufficiente perché gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, oltre alle spese del procedimento. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Oltre alla condizione di deficit descritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, occorre considerare che:

- la Società è in liquidazione, non ha programmi di impresa - mutuandoli da codesta Provincia di Teramo - e non si propone di restare ulteriormente sul mercato, bensì di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali;
- l'assenza di ogni attività produttiva o di fonti di reddito determina una incidenza diretta degli oneri -maturati, in corso di maturazione e futuri - sul patrimonio sociale;
- la Provincia di Teramo, che esercita l'indirizzo ed il controllo della Società, non adempie volontariamente ai debiti con questa contratti, neppure a seguito dei ripetuti solleciti; con ciò comportando non soltanto una lievitazione di spese (per sanzioni tributarie e interessi e spese legali nelle liti passive, attuali e potenziali), ma anche l'indeterminatezza dei tempi di realizzo dell'attivo (costituito sostanzialmente da crediti verso la Provincia medesima): perdurando tale situazione. Con ciò, si aggiunga, determinando anche una condizione di impotenza tale da non consentirle neppure di coltivare le azioni giudiziarie per il recupero dei propri crediti o per le responsabilità che il socio unico ha per l'attuale situazione;
- molte sono le azioni legali ed esecutive subite dalla Società e si attendono le azioni dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti previdenziali e assistenziali;
- stante la condizione di liquidazione, l'accertamento dell'insolvenza della Società, deve essere diretta unicamente ad accertare se gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, e ciò in quanto - non proponendosi l'impresa in liquidazione di restare sul mercato, ma avendo come esclusivo obiettivo quello di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali, previa realizzazione delle attività sociali, ed alla distribuzione dell'eventuale residuo tra i soci - non è più richiesto che essa disponga, come invece la società in piena attività, di credito e di risorse, e quindi di liquidità, necessari per soddisfare le obbligazioni contratte. (massima: Cassazione Civile, Sezione I, Sentenza 17 apr. 2003, n. 6170; Conformi: Cass. civ., sez. II, 10-04-1996, n. 3300; Cass. civ., sez. I, 11-05-2001, n. 6550).

Senza l'intervento della Provincia, col il ripristino dell'integrità del capitale sociale, nella consistenza minima indicata, e in mancanza dell'adempimento volontario dei propri debiti non soltanto resta indeterminato e non determinabile l'orizzonte temporale entro il quale programmare i realizzi degli elementi attivi e la definizione di quelli passivi; ma si profila una condizione di squilibrio tra attività e passività aziendali che pongono la Società nella condizione di non poter attendere definitivamente alle proprie obbligazioni.

Sono questi elementi sufficienti perché una persona prudente abbia seriamente a dubitare dell'utile esito della liquidazione in corso.

D. Remissione del mandato dell'ufficio di Liquidatore all'assemblea dei soci non soltanto per la citata iscrizione nel registro degli indagati, ma anche per il serio danno subito e subendo nell'immagine professionale (tra l'altro, l'iscrizione in parola preclude al professionista l'accesso a taluni uffici) e per provvedere alla propria difesa, in termini sia di tempo sia di denaro.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Alle ore 09,00 nel luogo e nell'ora convenuti sono presenti:

- o il Socio unico, la Provincia di Teramo, nella persona del Sig. Vice Presidente della Provincia, dott. Renato Rasicci,
- o l'organo amministrativo, il Liquidatore, nella persona del dott. Gabriele Recchiuti.

L'assemblea chiama il Socio unico presente ad assumere l'ufficio di Presidente dell'Assemblea ed il Liquidatore ad assumere l'ufficio di segretario. Entrambi accettano l'incarico.

Il Presidente legge i verbali dell'Assemblea dei Soci della Società del 30/07/2014, del 29/08/2014 e del 22/09/2014.

Il Presidente legge, inoltre, i seguenti documenti, il cui testo non è qui riportato, essendo essi allegati al presente verbale, rispettivamente sub n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 e n. 8:

- 1) Conferenza ristretta dei Dirigenti del 25.09.2014, Prot. N. 240312 (all. 1);
- 2) Nota Prot. N. 240944 del 25.09.2014, Sett. Avvocatura (all. 2);
- 3) Nota Prot. N. 241374 del 26.09.2014, Sett. B8 (all. 3);
- 4) Nota Prot. N. 224322 dell'11.09.2014, Sett. B8 (all. 4);
- 5) Nota Prot. N. 202062 del 26.09.2014, Sett. B9 (all. 5);
- 6) Nota Prot. N. 243317 del 29.09.2014, Sett. B10 (all. 6);
- 7) Nota Prot. N. 243810 del 29.09.2014, Sett. B7 (all. 7);
- 8) Nota Prot. N. 246222 del 01.10.2014, Sett. B5 (all. 8).

Constatata e fatta constatare al Socio presente la validità della riunione per deliberare sugli argomenti in questione indicati alle lettere A, B, C e D, il Socio alle ore 10,40 chiede al Liquidatore di sospendere l'Assemblea per approfondire tutte le questioni all'O.d.G.

Il liquidatore, anche considerato che nei prossimi giorni sono programmati altri pignoramenti, ritiene che in mancanza di certezze sulla esigibilità dei crediti nei confronti della Provincia e del ripristino da parte del medesimo Ente del deficit, procrastinare ulteriormente l'evidenza pubblica del proprio stato di insolvenza sia particolarmente rischioso per la Società e per gli interessi dei creditori. Il Socio conosce il problema da almeno due mesi come risulta inequivocabilmente dal verbale di Assemblea del 30 luglio 2014, dunque nell'interesse della Società e dei creditori si riserva di valutare la situazione e di adottare i provvedimenti conseguenti, compreso il ricorso al Tribunale con la richiesta del proprio fallimento.

Il Presidente prende atto dell'urgenza rappresentata dal Liquidatore e tuttavia, viste le questioni complesse e considerato che fino ad oggi non è mai stato direttamente messo a conoscenza delle questioni poste all'O.d.G, evidenzia l'opportunità e la necessità di sospendere l'odierna assemblea fino a non oltre domani 02 ottobre 2014, onde far precedere la manifestazione delle determinazioni ad opera dello stesso ed in nome e per conto dell'Amministrazione Provinciale, dall'adozione di apposita delibera di presa d'atto da parte della Giunta Provinciale.

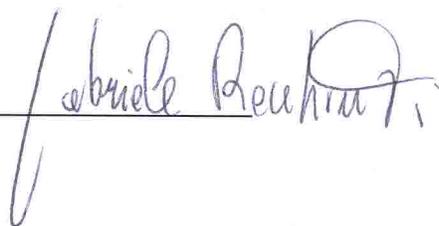
Il Socio, quindi, delibera di sospendere la riunione e già informa il Liquidatore che la stessa avrà seguito domani 02 ottobre 2014 ore 15,00 presso la sede Sociale.

Alle ore 11,00 il Socio chiede di assentarsi momentaneamente.

Alle ore 15,10 constatato che il Presidente non è rientrato in Assemblea, il presente verbale, di complessive n. 02 pagine, oltre a n. 8 allegati per complessive n. 15 pagine, è chiuso ed è sottoscritto dal solo Liquidatore.

Considerato che sul Libro Verbali Assemblee Soci residuano esclusivamente n. 3 pagine libere e vista l'assenza del Socio per disposizioni in merito, non può che procedersi, momentaneamente, alla trascrizione delle sole n. 2 pagine di verbale, rimandando la trascrizione degli 8 allegati - comunque tutti al Protocollo dell'Ente Provincia di Teramo- non appena sarà disponibile (al momento comunque la Società non dispone di somme liquide sufficienti per la bollatura e vidimazione di un nuovo Libro Verbali Assemblee Soci) un nuovo Libro Verbali Assemblee Soci.

Il Liquidatore





PROVINCIA
DI TERAMO
18- luglio 1864 - 1866

B6
UFFICIO DI STAFF
AL SEGRETARIO GENERALE
-
DIREZIONE GENERALE

Protocollo n. 240312

25.09.2014

Al Sig. Presidente della Provincia
dott. Valter Catarra

e p.c.

Al Collegio dei Revisori dei Conti della
Provincia di Teramo

Alla Società Teramo Lavoro S.r.l. in
liquidazione

LORO SEDI

OGGETTO: Conferenza ristretta dei Dirigenti del 24.09.2014 inerente la Società
Teramo Lavoro S.r.l. in liquidazione. Trasmissione verbale.

In riscontro alla Sua nota pec del 23/09/2014, in allegato alla presente, si trasmette il
verbale della Conferenza ristretta dei Dirigenti del 24.09/2014.

Cordiali saluti

DIREZIONE GENERALE/IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Gianna Becci



VERBALE CONFERENZA RISTRETTA DEI DIRIGENTI

L'anno 2014 il giorno 24 del mese di settembre alle ore 9,00 si riunisce la Conferenza ristretta dei Dirigenti convocata dal Segretario Generale con nota email del 23.09.2014.

Sono presenti:

Dott.ssa Gianna Becci

Avv. Antonio Zecchino

Dott. Leo Di Liberatore

Dott.ssa Renata Durante

Redige il presente verbale la Dott.ssa Anna Paola Di Dalmazio

Ci si riferisce a quanto già ha formato oggetto di una prima disamina nella riunione del giorno 23.09.2014, nell'ambito della quale è stato anche sentito il liquidatore della Società Teramo Lavoro S.r.l..

Gli argomenti da trattare sono quelli di cui alla nota di convocazione del 23.09.2014 e dei relativi allegati, concernenti l'Assemblea dei Soci della medesima Società tenutasi il 22.09.2014 e riconvocata per l'1.10.2014.

Preso visione del parere reso dall'Avv. Guglielmo Pericoli con nota del 22.09.2014, i presenti prendono atto delle considerazioni ivi formulate dal predetto professionista e, nel richiamare quanto rispettivamente già rappresentato dai presenti con proprie pregresse note, prendono visione delle soluzioni prospettate dal professionista in ordine alle problematiche dallo stesso valutate nella nota del 22.09.2014 cit.

Preliminarmente la dott.ssa Durante ritiene opportuno tornare ad evidenziare che, come pure da ultimo ribadito dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 15/Sez. Aut./2014, la valutazione e risoluzione delle problematiche poste all'o.d.g. della assemblea della Teramo Lavoro S.r.l., non possano essere demandate alla Conferenza, peraltro ristretta, dei Dirigenti, trattandosi, piuttosto, di compiti rimessi, per quanto di rispettiva competenza, al Servizio del Controllo analogo, al Servizio Rapporti con Società in house (collocato nel Settore B7), nonché allo stesso Collegio dei Revisori di questa Amministrazione (come pure si evince dal regolamento provinciale per la disciplina dei Sistemi dei Controlli interni).

Ad ogni modo, in riferimento alla questione concernente l'obbligo o meno della Provincia di Teramo di ripianare i debiti o le perdite della predetta Società (punto 3 nota cit.), i presenti, prescindendo da ogni ulteriore rilievo circa l'asserzione del professionista secondo cui *"non sembra sussistere" "un interesse pubblico" al "ripianamento" delle perdite o dei debiti della partecipata ("considerato che la Teramo Lavoro S.r.l. è inattiva, si trova in liquidazione, ha licenziato i propri dipendenti ed il rapporto con la Provincia di Teramo risulta esaurito")*, rilevano che il Dott. Di Liberatore, quale Dirigente del Settore Finanze e Contabilità, ribadisce comunque che *"l'attuale situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, così come pure aggravata dalla drastica riduzione dei trasferimenti erariali, non consente a questa Amministrazione, allo stato attuale, di assumere ulteriori debiti e oneri a carico del bilancio provinciale"*.

A questo punto, il Segretario Generale afferma che, come Responsabile del Servizio Controllo Analogo, ha effettuato l'attività di competenza. Inoltre osserva che dal parere si evince, fra l'altro, che secondo il predetto esperto *"le fatture, emesse dalla Teramo Lavoro S.r.l. senza l'applicazione dell'IVA, debbano essere pagate dalla Provincia di Teramo"* alla Società, sia pure con le modalità e cautele ivi indicate e al netto dei crediti dell'Amministrazione nei confronti della Società medesima, *"onde evitare che possano essere addebitati alla Provincia di Teramo eventuali ulteriori danni derivanti dall'inadempimento"*, (come peraltro pure già rilevato dal Segretario medesimo nel Verbale della Conferenza ristretta dei Dirigenti del 26.08.2014).

Al riguardo la Dott.ssa Durante richiama sul punto quanto piuttosto già rappresentato, in particolare, con la propria nota prot. n°224322/Ris dell'11.09.2014 in ordine alle circostanze che hanno determinato a tutt'oggi il mancato pagamento delle fatture di che trattasi; evidenzia che gli elementi ostativi al pagamento delle fatture presentate al Settore B8, come noto anche al Segretario



2014/09/24

generale in qualità di Presidente del Servizio controllo Analogo, attengono non soltanto alle questioni riguardanti la mancata applicazione IVA, ma anche ad altre problematiche illustrate in maniera esauriente nella predetta nota del settembre 2014, alla quale non è stato dato alcun riscontro, problematiche la cui risoluzione potrà conseguire solo all'esito delle attività di controllo da parte degli uffici ed organi all'uopo preposti. Nel dettaglio, si vuole far rilevare che il rendiconto finale presentato dalla società Teramo Lavoro, a valere sul FSE 2009/2011 (cui le fatture di cui trattasi attengono) è, ad oggi, ancora all'esame del servizio preposto, Vigilanza e Controllo, pure incardinato nel Settore B7.

Il Segretario Generale al riguardo ritiene opportuno precisare che, in ordine alla predetta nota del settembre 2014, sono in corso gli approfondimenti del caso al fine di dare riscontro quanto prima alla stessa.

In ogni caso, i presenti, nel rilevare che – come pure poi osservato dal predetto professionista – *“la Società, anche in caso di riscossione dei crediti verso la Provincia di Teramo non sarà in grado di pagare per intero i propri debiti”*, evidenziano al Presidente dell'Amministrazione quanto pure reso manifesto dal medesimo esperto circa la ritenuta *“utilità di una procedura di concordato preventivo”* e ciò sulla scorta della, peraltro condivisibile, considerazione che con tale procedura, ove ammissibile, *“sarebbe possibile per la Teramo Lavoro S.r.l. fare fronte ai debiti sociali in maniera ridotta e/o dilazionata, con effetto liberatorio”* (ferme restando le problematiche relative all'effettiva debenza ed esigibilità delle somme pretese dalla società Teramo Lavoro, su cui si rinvia a quanto come sopra già rappresentato).

Al fine, quindi, di consentire al liquidatore di disporre della documentazione al riguardo ritenuta, se del caso necessaria, il Direttore Generale fornirà, entro il 29.09.2014, acquisendo ogni notizia dai dirigenti interessati, le indicazioni relative ai dati di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 del Verbale Assembleare del 22.09.2014.

Tanto si rappresenta per consentire al Presidente della Provincia di Teramo, nella qualità di Socio Unico, di disporre di ogni ulteriore informazione al fine di ponderare e definire la strategia dell'Ente e le linee di indirizzo da indicare al Liquidatore.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 9.30

L.c.s.

Dott.ssa Gianna Becci

Avv. Antonio Zecchino

Dott. Leo Di Liberatore

Dott.ssa Renata Durante

Da "segretariogenerale@pec.provincia.teramo.it" <segretariogenerale@pec.provincia.teramo.it>
A "teramolavorosrlinliquidazione@pec.it" <teramolavorosrlinliquidazione@pec.it>
Data lunedì 29 settembre 2014 - 12:01

FW: POSTA CERTIFICATA: RE: Nota Prot. n. 240944 del 25.09.2014. Comunicazione e richiesta notizie.

Da: avvocatura@pec.provincia.teramo.it
Inviata: 26/09/2014 10.40.12

A:
segretariogenerale@pec.provincia.teramo.it;affarigenerali@pec.provincia.teramo.it;appalti@pec.provincia.teramo.it;finanza.contabilita@pec.provincia.teramo.it;lavoro.formazione
Cc: presidenza@pec.provincia.teramo.it
Oggetto: RE: Nota Prot. n. 240944 del 25.09.2014. Comunicazione e richiesta notizie.

Si riscontra quanto richiesto con e-mail del 25 settembre 2014 circa i punti 3,4, 5 e 6 del verbale dell'ultima assemblea della società Teramo lavoro per comunicare che, per quanto attiene all'attività del Settore Avvocatura, non sussiste alcuna "richiesta di pagamento ricevuta dalla Teramo lavoro e che ad oggi sia rimasta inevasa".

Per quanto poi concerne la "quantificazione delle somme complessivamente dovute e quelle con contestazioni in corso", ci si rimette alle indicazioni che i competenti uffici ed organi di questa amministrazione hanno già fornito e che verranno nuovamente fornire in riscontro a quanto da ultimo richiesto.

In riferimento, indi, alla "individuazione e elencazione dei capitoli di bilancio che accolgono gli stanziamenti in relazione ai rapporti con la partecipata", tali dati non potranno che essere forniti, evidentemente, dai competenti uffici finanziari.

Infine, per quanto attiene al punto n. 6 ("riconciliare con la partecipata le ragioni di credito di debito, comprese le partite contestate"), nel dare atto di quanto già più di recente comunicato dal dirigente del Settore lavoro e formazione con la nota prot. 224322/Ris dell'11 settembre 2014, si richiama anche quanto da ultimo rappresentato dallo scrivente con la nota prot- 0225754/Ris del 12 settembre 2014 (nonché con la ulteriore corrispondenza pure ivi richiamata).

Il dirigente del Settore Avvocatura

fto. Antonio Zecchino*

**(sottoscrizione con firma autografa apposta sull'originale conservato presso l'archivio di settore)*

Questa PEC è stata inviata grazie al gestionale mailDocPRO di Studio Informatica s.r.l.

Allegato(i)

email.eml (859 Kb)



PROVINCIA
DI TERAMO

Ministero dell'Interno - Ufficio Provinciale

Settore B 8
Lavoro e Formazione

Prot. 241394

In data 26/09/2014

Al Direttore Generale
Dott.ssa G. Becci

Al Presidente della Provincia

Al Liquidatore della società Teramo Lavoro S.r.l.
Dott. G. Recchiuti

Al Dirigente Settore B7
Servizio Finanze
Servizio Vigilanza e Controllo
Dott. L. Di Liberatore

Al Dirigente Settore Avvocatura
Avv. A. Zecchino

E,p.c.

Collegio dei Revisori dei Conti

LORO SEDI

OGGETTO: Riscontro nota prot. n. 240944 del 25.09.2014.

In riferimento alla nota in oggetto, relativa alla ricognizione delle fatture emesse dalla Società Teramo Lavoro S.r.l. per prestazioni rese negli anni 2010 - 2012 in favore dell'ente Provincia e relativamente al Settore Lavoro e Formazione, facendo seguito a quanto precedentemente comunicato per iscritto, si espone dettagliatamente quanto segue:

Fatture relative al Protocollo di Intesa a valere sul P.O. FSE annualità 2007/ 2008.

- fattura n. 72 del 07 dicembre 2011 di € 102.513,35, acquisita agli atti al prot. n. 366422 del 07.12.2011.

La fattura seppure riferita alle voci di spesa relative al POR FSE 2007-2008 risulta emessa dopo la presentazione da parte della Società del rendiconto finale a valere sul POR FSE 2007 e 2008, avvenuta infatti in data 14 novembre 2011 ed acquisita agli atti al prot. n. 347624 in data 15.11.2011. La suddetta rendicontazione è inoltre accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'allora amministratore unico Venanzio Cretarola (acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 347624 del 15.11.2011) nella quale il medesimo dichiara di aver provveduto ad accantonare la quota di TFR per il personale imputato al progetto (POR FSE 2008-2008). Pertanto la spesa relativa al pagamento del trattamento di fine rapporto doveva essere sostenuta prima della presentazione del rendiconto ed inserito come voce di spesa nel rendiconto finale (in quanto ogni saldo del finanziamento da parte della provincia alla società a valere sul POR FSE 2007-2008 è avvenuto entro i termini, più precisamente l'ultimo mandato di pagamento è stato emesso il 7 novembre 2011 e quindi prima della presentazione del rendiconto finale). A ciò si aggiunga che ogni fattura presentata dalla Società alla Provincia includeva anche i cosiddetti "costi sospesi" (TFR ed altri oneri), ciò si evince dal rendiconto finale POR FSE 2007-2008 presentato dalla Società medesima.

Al riguardo inoltre è opportuno ricordare quanto già evidentemente noto alle SS. LL., in merito alla circostanza che la Regione Abruzzo ha determinato la non ammissibilità di tutte le spese concernenti

Via Taraschi, 9 - 64100 TERAMO - Tel. 0861 249278 - Fax 0861 249268 -

lavoro@provincia.teramo.it

www.teramolavoro.it

le somme erogate dalla Provincia alla Società Teramo Lavoro relative al Protocollo d'Intesa di cui al P.O. FSE annualità 2007/2008.

Fatture relative al Protocollo di Intesa a valere sul P.O. FSE annualità 2009/ 2011.

- fattura n. 63 del 31 luglio 2012 ammontante ad € 145.434,13;

- fattura n. 64 del 31 luglio 2012 ammontante ad € 119.305,54.

Entrambe le suddette fatture n. 63 e n. 64 risultano liquidate con provvedimento dirigenziale reg. settore B8 n. 700 del 03.08.2013 a firma del Direttore Generale ed attualmente presso gli uffici della Ragioneria per gli adempimenti di competenza. Inoltre parte di detti importi, come si potrà facilmente accertare presso gli Uffici della Ragioneria del Settore B7, è stata utilizzata per dare esecuzione alle ordinanze di assegnazione emesse dal G. E. del Tribunale di Teramo .

- fattura n. 90 del 21 novembre 2012 cui è seguito, a seguito di rilievi mossi dallo scrivente Ufficio con nota prot. n. 324969 del 18.12.2012, a stralcio della precedente somma fatturata l'invio da parte della Società della nota credito n. 1 in data 12.02.2014 , € 87.693,22 ;

- fattura n. 8/2013 (depositata agli uffici del Settore B8 solo in data 17.01.2014) cui è seguito, sempre a seguito di rilievi mossi dallo scrivente Ufficio, a stralcio della precedente somma fatturata l'invio da parte della Società della nota credito n. 2 del 13.03.2014 , € 123.744,30;

- fattura n. 9/2013 (depositata agli uffici del Settore B8 solo in data 17.01.2014) cui è seguito, a seguito di rilievi mossi dallo scrivente Ufficio ed a stralcio della somma precedentemente fatturata l'invio da parte della Società della nota credito n. 3 del 17.03.2014 , € 123.789,88.

In ordine alle fatture n. 90, n. 8 e n. 9 vi sono, come ampiamente illustrato anche nell'ultima nota prot. n. 224322/ris dell'11.09.2014 che si torna ad allegare, problematiche relative all'effettiva debenza ed esigibilità delle somme pretese dalla società Teramo Lavoro, problematiche la cui risoluzione potrà conseguire solo all'esito delle attività di controllo da parte degli uffici ed organi dell'Ente all'uopo preposti.

Per doverosa completezza d'esposizione si riportano i provvedimenti dirigenziali adottati dallo scrivente Settore con cui sono state accertate le somme che la Società Teramo Lavoro si ritiene debba restituire alla Provincia di Teramo (provvedimenti tutti notificati alla Società medesima e rimasti non impugnati) :

1) determinazione dirigenziale Settore B8 n. 58 del 28.01.2013 (Reg. Sett.) per € 100.796,69 (di cui € 97.683,74 quota capitale, oltre interessi legali maturati sino al 22.01.2013 pari ad € 3.112,95, cui andranno aggiunti gli interessi giornalieri da calcolarsi, a decorrere dal 23.02.2013 e fino alla data dell'effettivo introito nelle casse dell'Ente);

2) determinazione dirigenziale Settore B8 n. 99 del 19.03.2013 (Reg. Sett.) per € 93.892,20 oltre interessi ed oneri accessori come per legge;

3) determinazione dirigenziale n.106 del 07.04.2014 (Reg. Sett.) per € 81.529,51 oltre interessi ed oneri accessori come per legge.

Per un totale di € 276.105,45 oltre interessi ed oneri accessori come per legge.

Infine si vuol far rilevare che dalla nota a firma dell'Avv. Andrea Sortino del Foro di Teramo e del Liquidatore della Società Teramo Lavoro Dott. Gabriele Recchiuti inviata al Presidente della Provincia, acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 277251 del 29.10.2013 e trasmessa in copia anche allo scrivente Settore (oltre che al Settore B7, Settore B6 e Settore B2), sembrerebbe salvo approfondimenti ulteriori da parte degli uffici preposti, che la Società abbia emesso anche altre fatture per servizi resi a Settori diversi dallo scrivente di cui la Società medesima richiede il pagamento, **ciò anche a chiarimento di quanto già dichiarato o per le dichiarazioni che dovessero rendersi necessarie come previsto dall'art. 547 c.p.c. nel corso dei procedimenti dinanzi al G.E. del Tribunale di Teramo.**

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore ed eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dot.ssa *Renata Durante*

Via Taraschi, 9 - 64100 TERAMO - Tel. 0861 249278 - Fax 0861 249268 lavoro@provincia.teramo

-www.provincia.teramo.it



Prot. 224322/ris

in data 11.09.2014

Trasmessa via pec

Segretario/Direttore Generale
Presidente Nucleo Controllo Analogo
Dott.ssa Gianna Becci

Presidente della Provincia di Teramo
Socio Unico della Teramo Lavoro S.r.l.
Dott. Valter Catarra

Al Dirigente
Settore B7
Servizio Finanze
Servizio Vigilanza e Controllo FSE
Dott. L. Di Liberatore

Dirigente Avvocatura dell'Ente
Avv. Antonio Zecchino

E,p.c.

Collegio dei Revisori dei Conti
della provincia di Teramo

LORO SEDI

OGGETTO: P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Riscontro nota del Direttore/Segretario Generale dott.ssa G. Becci prot. n. 221507/ris del 9.09.2014.

E' davvero singolare la circostanza che ancora oggi si chiedi allo scrivente Ufficio, per esigenze rappresentate dal Presidente della Provincia con nota prot. n. 221039/ris del 09.09.2014, di conoscere quali siano i procedimenti finalizzati al recupero delle somme contestate alla Teramo Lavoro Srl.

La richiesta alla scrivente appare alquanto "singolare" in quanto non soltanto le determinazioni dirigenziali approvate dal Settore B8 sono sempre state comunicate per iscritto al Presidente della provincia, al Segretario Generale, al Dirigente del Settore B7, all'Avvocatura dell'Ente, ritualmente pubblicate all'Albo pretorio dell'Ente ma anche detti provvedimenti sono stati notificati alla Società Teramo Lavoro Srl (sia al socio unico che all'amministratore unico) e mai impugnati dalla società medesima.

A ciò si aggiunga che anche il Liquidatore della Società Teramo Lavoro dott. Recchiuti in data 04.03.2014 ha avanzato via pec allo scrivente Settore richiesta di accesso agli atti per "ricevere copia di tutta la documentazione inerente i procedimenti, conclusi e/o in corso, ex L. 241/90 per il recupero di somme nei

confronti della scrivente società"; sempre il dott. Recchiuti con altra pec del 04.03.2014 inviata allo scrivente Settore "al fine di gestire attività proprie di controllo e verifiche inerenti attività di rendicontazione FSE, chiede, gentilmente, di ricevere copia di tutti gli allegati (comprese le dichiarazioni sostitutive rese dal passato amministratore) delle seguenti fatture emesse dalla scrivente società: Fatt. n. 73 del 07/12/2011, - Fatt. n. 63 del 31/07/2012, -Fatt. n. 73 del 28/09/2012, -Fatt. n. 74 del 28/09/2012, - Fatt. n. 82 del 18/10/2012,- Fatt. n. 90 del 21/11/2012, Nota credito n. 01 del 21/11/2012. Chiede, inoltre, copia di tutte le determine di affidamento dei fondi FSE relativi alle attività da novembre 2011 a dicembre 2012."

Si evidenzia che le suddette pec sono state altresì trasmesse anche al Segretario Generale della Provincia di Teramo, "ai fini del concreto esercizio del controllo analogo del quale l'Ente è titolare".

Tutta la documentazione come sopra richiesta dalla Società Teramo Lavoro è stata consegnata con ricevuta a mano al Dott. Recchiuti con nota del 17.03.2014 prot. n. 69254 per complessive 237 pagine.

Ad ogni modo per confermare lo spirito di collaborazione che sempre ha contraddistinto lo scrivente Ufficio nuovamente indica sinteticamente, a valere quale ulteriore ricognizione, i provvedimenti dirigenziali adottati dallo scrivente Settore con cui sono state accertate le somme che la Società Teramo Lavoro deve restituire alla Provincia di Teramo (provvedimenti tutti notificati come anzidetto alla Società medesima e rimasti non impugnati) :

- 1) determinazione dirigenziale Settore B8 n. 58 del 28.01.2013 (Reg. Sett.) per € **100.796,69** (di cui € 97.683,74 quota capitale, oltre interessi legali maturati sino al 22.01.2013 pari ad € 3.112,95, cui andranno aggiunti gli interessi giornalieri da calcolarsi, a decorrere dal 23.02.2013 e fino alla data dell'effettivo introito nelle casse dell'Ente);
- 2) determinazione dirigenziale Settore B8 n. 99 del 19.03.2013 (Reg. Sett.) per € **93.892,20** oltre interessi ed oneri accessori come per legge;
- 3) determinazione dirigenziale n.106 del 07.04.2014 (Reg. Sett.) per € **81.529,51** oltre interessi ed oneri accessori come per legge.

Per un totale di € 276.105,45 oltre interessi ed oneri accessori come per legge.

Circa il rilievo mosso dal Segretario Generale alla scrivente, come da verbale della Conferenza ristretta dei Dirigenti del 26.8.2014, (a cui la scrivente era assente per fruizione di congedo ordinario comunicato al Segretario Generale ed al Presidente precedentemente all'indizione della stessa e per la quale aveva comunque manifestato la possibilità di partecipazione del proprio Vicario poi effettivamente non richiesta), in

ordine al fatto che "la Dirigente Durante ha restituito le fatture n°90/2012 , n8 e n° 9/20133 dopo oltre un anno dal loro deposito presso la Provincia" mi preme sottolineare quanto segue:

- a) le fatture n. 8/1013 (mensilità di novembre 2012) e la fattura n. 9/2013 (mensilità di dicembre 2012) sono state depositate dalla Società Teramo Lavoro agli Uffici del Settore B8 solo in data 17.01.2014 ed acquisite al protocollo dell'Ente rispettivamente al n. 17863 e 17857 in pari data e restituite nel mese di marzo 2014;
- b) inoltre come al Segretario Generale risulta ben noto la Società Teramo Lavoro, dopo aver trasmesso le fatture in parola (n. 90/2012, n.8/2013 e n. 9/2013), poiché in relazione alle stesse lo scrivente Settore rilevava che vi erano somme non dovute (in quanto parte del personale inserito nei prospetti allegati alle fatture non aveva svolto attività poiché in malattia o in maternità), solo successivamente nel marzo 2014 la Società Teramo Lavoro ha finalmente presentato in rettifica delle succitate fatture la nota credito n.1 del 12.02.2014 di € 6.600,09 relativa alla fattura n. 90/2012, la nota credito n. 2 del 13/03/2014 di € 5.081,72 relativa alla fattura n. 8/2013 e la nota credito n. 3 del 17/03/2014 di € 4.357,29 relativa alla fattura n. 9/2013.

Per quanto sopra, è difforme dal vero l'asserzione della dott.ssa Becci secondo cui la scrivente avrebbe restituito tali fatture dopo oltre un anno dal loro deposito, quando invece le suddette note credito a parziale rettifica e stralcio delle fatture sopra citate sono pervenute alla Provincia solo nel marzo del corrente anno.

Va a ciò aggiunto che la problematica dell'IVA è sorta a seguito del verbale di contestazione della Guardia di Finanza datato 28.02.2014 e pertanto la scrivente ha ritenuto opportuno restituire le fatture alla società in quanto prive dell'applicazione IVA e di dover soprassedere ad ogni ulteriore pagamento anche per non determinare eventuali responsabilità per l'Ente. Piuttosto il mancato pagamento allo stato attuale delle fatture di che trattasi giammai potrebbe ritenersi causa della deficitaria situazione economica - finanziaria della Società, atteso che, quand'anche si volessero ritenere tali fatture esigibili (malgrado la omessa applicazione dell'Iva e le altre problematiche di seguito rappresentate), in ogni caso stante l'ingente importo (€ 276.105,45) come sopra da restituire a questa Provincia dalla Società e che dovrebbe essere trattenuto in compensazione al momento della liquidazione, l'importo finale di cui si troverebbe a disporre la Società sarebbe pari a € 59.009,00 (somma ben inferiore all'esposizione debitoria della Società come risulta dalla documentazione in atti).

Preme inoltre far rilevare alle SS.LL. che è ancora in corso l'attività di controllo da parte del Servizio Vigilanza e Controllo sulle spese rendicontate dalla Società Teramo Lavoro a valere sul P.O. FSE 2009-
Via Taraschi, 9 – 64100 TERAMO – Tel. 0861 249278 – Fax 0861 249268 lavoro@provincia.teramo –

www.provincia.teramo.it

2010-2011. Al riguardo nella "ceck list per l'istruttoria preparatoria alla verifica della rendicontazione della spesa", che si allega in copia, trasmessa unitamente all'originale del rendiconto al Dirigente Settore B7 con nota prot. n. 109454 del 02.05.2014 si segnala che, salvo ulteriori verifiche a cura del suddetto Servizio Vigilanza e Controllo (Settore B7), allo scrivente Settore risultano spese sostenute dalla società riferibili ad un arco temporale successivo alla scadenza dell'affidamento alla società medesima per un importo di € 4.869,30 (ad esempio buste paga dei sigg. Di Lorenzo Daniela e Lagatta Salvatore relative al mese di gennaio 2013 e quietanzate in data 04.02.2013); inoltre sembrerebbero non essere ammissibili le spese quietanzate in data 20/11/2013 in quanto pur se riferibili temporalmente all'attività progettuale sono state sostenute successivamente alla data di rendicontazione finale indicata dalla Regione quale termine ultimo (31.07.2013) ammontanti a circa € 178.000,00.

A ciò va aggiunto che occorre anche considerare che il diniego della Regione Abruzzo espresso con nota prot. RA 11770/DL/P del 14.01.2014 a che la Provincia possa tardivamente integrare il rendiconto alla stessa già trasmesso entro il 31.07.2013, potrebbe, di conseguenza, pregiudicare il rimborso di tutte le spese sostenute dalla Provincia di Teramo in favore della Società Teramo Lavoro per l'annualità riferita al P.O. FSE 2009/2010/2011 (€ 1.355.285,16). E' importante sul punto rammentare che già la Regione Abruzzo con determinazione n. 504 DI 35/U2 del 30.10.2013 (contro cui la Provincia ha presentato ricorso dinanzi al TAR) ha approvato il Verbale di verifica amministrativo-contabile del Servizio Vigilanza e Controllo e, conseguentemente, il rendiconto presentato dal nostro Ente, in merito al quale la Regione medesima ha disposto di non rimborsare alla Provincia la somma complessiva di € 1.579.491,49 erogata dal nostro Ente alla Società Teramo Lavoro Srl per i servizi a valere sul P.O. FSE 2007-2013, annualità 2007/2008.

Sempre in riferimento al rendiconto 2009-2010-2011 all'esame del Settore B7 appare, come già comunicato con nota prot. n. 128274/Ris del 23.05.2014, che le mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2012 siano state effettivamente già pagate dalla Società ai dipendenti della Società (fatta eccezione per le due unità a partita Iva che invece non risulta abbiano percepito la mensilità di novembre e dicembre) e ciò, malgrado gli importi relativi a tali mensilità non risultino ancora corrisposti da questa provincia alla Società medesima; inoltre dal citato rendiconto appare al contempo che nessun dipendente abbia percepito il TFR (trattamento di fine rapporto) e ciò nonostante il TFR fosse stato sempre riportato sotto la voce "oneri sospesi" nelle fatture invece già liquidate e pagate da questo Settore alla Società.

Infine, in considerazione della seduta dell'assemblea dei soci fissata per il 22 settembre prossimo, presa nuovamente visione dei documenti inviati dalla Società ed allegati alla nota del Presidente e precisamente
Via Taraschi, 9 – 64100 TERAMO – Tel. 0861 249278 – Fax 0861 249268 lavoro@provincia.teramo –

del prospetto contenente i dati economici e finanziari della Società indicati nella bozza di bilancio predisposta dal Liquidatore, pur confermando che la scrivente non ha specifiche competenze in materia e quindi questo Settore si rimette agli approfondimenti e valutazioni degli Uffici competenti, per uno spirito di collaborazione e senso di responsabilità si coglie comunque l'occasione per evidenziare alcune perplessità:

- 1) la voce "Attivo circolante" prevede nell'anno 2013 un attivo di € 719.898,00 - da quanto sopra esposto le fatture non liquidate dal Settore B8 alla Società ammontano complessivamente ad € 335.227,40, quindi essendo la Provincia unico committente come affermato dal Liquidatore occorrerebbe accertare la natura degli altri eventuali crediti;
- 2) la voce "Debiti" nel 2013 registra una somma di € 1.059.917,00, si tratta di una cifra considerevole che supera di gran lunga l'importo di € 335.227,40 (fatture n. 90/2012, n. 8/2013 e n. 9/2013). Sul punto inoltre si vuole chiarire, anche per contenziosi (futuri o in atto) che dovessero riguardare il nostro Ente, che le somme relative alle sopra indicate fatture sono a **destinazione vincolata** poiché trattasi di risorse del Fondo Sociale Europeo possono essere utilizzate esclusivamente per pagare i servizi attinenti la programmazione finanziata con il FSE ;
- 3) proprio in ordine al TFR non si comprende come mai alla voce "TFR" nel 2013 non appare iscritto alcun importo, come se lo stesso fosse stato liquidato, ma stando al rendiconto dalla società stessa presentato ciò non sembrerebbe avvenuto, almeno per quanto concerne i dipendenti della società in servizio presso il Settore B8;
- 4) inoltre la voce "costi di produzione" nell'anno 2013 prevede un importo di € 219.518,00 al riguardo è ben noto che la società non ha ricevuto dalla Provincia alcun affidamento dopo il 31.12.2012 ed il costo per il Liquidatore apparirebbe (come da avviso pubblico) di molto inferiore.

Tanto ribadito e rappresentato, si confida che il Segretario Generale anche nella sua qualità di Presidente del Nucleo Controllo Analogo, disponendo ormai di tutta la documentazione e di tutte le richieste indicazioni voglia provvedere ad ogni conseguente adempimento, fornendo al Presidente tutti i chiarimenti e le valutazioni che si ritenessero necessarie.

Distinti saluti.


Il Dirigente Settore B8
Dott.ssa Renata Durante



PROVINCIA
DI TERAMO

Web: www.provincia.teramo.it

B9
Risorse Umane

Protocollo n. 202062

Al Segretario Generale/ Direttore
generale della Provincia di Teramo

25 SET 2014

E, p.c. al Presidente della Provincia di
Teramo

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro a nota n. 240944 del 25.09.2014 dall'oggetto " *Conferenza ristretta dei Dirigenti del 24.09.2014 inerente la Società Teramo Lavoro s.r.l. in liquidazione. Comunicazione e richiesta notizie.* "

In riscontro alla nota in oggetto, si comunica che il Settore B9 - Risorse Umane- non ha mai intrattenuto alcun rapporto con la Società in questione.

Il Dirigente del Settore B9
Dott. Daniela Cozzi

PER RICEVUTA

TERAMO 30.09.2014

IL LIQUIDATORE DELLA

"TERAMO LAVORO S.R.L."

Il Lico.

Protocollo n. 243317

Al Segretario/Direttore Generale

in data: 29 settembre 2014

- sede -

Oggetto: Conferenza ristretta dei Dirigenti del 24.09.2014 inerente la società Teramo Lavoro srl in liquidazione.

Si riscontra quanto richiesto nella nota prot. 240944 del 25 settembre u.s. e si comunica – come già ribadito nella nota prot. 285419 del 6.11.2013 a seguito della nota prot. 282462 del 04.11.2013 - che la fattura n° 59, emessa con data 08.09.2011, dell'importo di € 7.014,62 relativa a prestazioni rese per l'Agenzia Giovani nel periodo 15 luglio 2011 31 luglio 2011 – agosto 2011 "è pervenuta a questo settore solo in data 29.10.2013 (*brevi manu*, da parte di un'impiegata LSU dell'Ufficio di Presidenza) con la consegna della copia dell'atto di diffida, alla quale la fattura medesima era allegata, presentato in nome e per conto della Teramo Lavoro da parte dello studio legale Sortino in Teramo".

Si comunica inoltre che la società Teramo Lavoro non ha inoltrato alcuna richiesta di pagamento diversa dalla fattura e dalla diffida del 21 ottobre 2013; la fattura non è stata rendicontata e non è stata contestata.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dott. Antonio Flamminj



Protocollo n. 243810

in data: 29 settembre 2014

Al Segretario/Direttore Generale
e p. c. Al Presidente
Al Dirigente del Settore B2
Al Dirigente del Settore B8
LORO SEDI

OGGETTO: Settore B7. Conferenza dei Dirigenti del 24.9.2014, inerente la Società Teramo Lavoro S.r.l. *Riscontro a nota prot.240944 del 25.9.2014.*

Con riferimento alla nota in oggetto e per quanto di competenza si rappresenta, quanto segue. Presso il Settore B7, Finanze e Contabilità, risultano registrate le seguenti fatture della Società Teramo Lavoro S.r.l.:

- Fattura n.72 del 7.12.2011 per € 102.513,35;
- Fattura n.90 del 21.11.2012 per € 87.692,62;
- Fattura n.8 del 15.1.2013 per € 123.744,30;
- Fattura n.9 del 21.1.2013 per € 128.147,17;

Allo stato attuale, con riferimento alle citate fatture, tutte del Settore B8 Lavoro e Formazione, non sono stati adottati provvedimenti di liquidazione per i motivi esposti dal Dirigente del Settore B8 nelle diverse note già trasmesse.

Pertanto, al momento, non sono presenti, in riferimento a tali fatture, somme certe, liquide ed esigibili a favore della Società Teramo Lavoro S.r.l.

Risulta invece registrata, liquidata e pagata parte della fattura n.63 del 31.7.2012, (per la quale è stato adottato apposito il provvedimento di liquidazione n.700 del 3.8.2013, da parte del Settore B8) per una somma di € 89.261,44, (rispetto all'importo complessivo della fattura stessa pari a € 145.434,13), in esecuzione alle disposizioni del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Teramo a seguito di atti di pignoramenti contro la Società Teramo Lavoro S.r.l.

Tuttavia, al momento, anche per effetto delle somme da recuperare nei confronti della Società stessa a seguito dei noti provvedimenti emessi dal Dirigente del Settore B8, non sono presenti, anche in relazione alla fattura n.63, somme certe, liquide ed esigibili a favore della Società Teramo Lavoro S.r.l. e ciò anche in considerazione della sopravvenuta notifica di atti di pignoramento a cura di creditori della Società (le cui procedure sono attualmente in corso).

Il Dirigente del Settore B7
dott. Leo Di Liberatore

Protocollo n. 246222

in data: 1 OTT. 2014

Al Direttore Generale
Dott.ssa Gianna Becci

SEDE

OGGETTO: Comunicazioni inerenti le prestazioni di servizi resi dalla società Teramo Lavoro srl.

Facendo seguito a Vs. nota n. 240944/25.9.2014 si porta a conoscenza che con provvedimento dirigenziale Sett. B5 n. 227/28.10.2013, è stata liquidata e pagata la somma di € 25.427,14 IVA inclusa, a saldo della fatt. n. 2/2013, alla Società Teramo Lavoro S.r.l. per il servizio di supporto e assistenza tecnica per la gestione delle attività inerenti il Settore B5 – Ambiente Energia circa i Servizi Pianificazione e Gestione Rifiuti – OPR, Pianificazione e gestione Risorse Energetiche ed Atmosferiche, Caccia Pesca Micologia, reso nel periodo dicembre 2012.

Tale somma era stata precedentemente autorizzata con provvedimento n. 333 del 24.10.2012. (cap. n. 26740 bil 2012 denominato "spese per espletamento Servizi Ambiente, Caccia, Pesca e Micologia – soc. TE Lavoro srl"), e si riferisce all'ultimo pagamento a conclusione dei servizi prestati da TE Lavoro presso il Settore B5.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Piergiorgio Tittarelli

Piergiorgio Tittarelli

PER RECEVUTA
IL LIQUIDATORE DELLA SOCIETA'
"TERAMO LAVORO SRL"

1-10-2014

LRB/TeLavoro 14 notizieSett.B5DirGen

[Handwritten signature]